



TALITÀ ' KUM

ASSOCIAZIONE TALITÀ ' KUM o.n.l.u.s.
Via Canonico Villa, 71 – 20832 Desio (MB)
C.F.91077520152
Tel. 0362 630843 – 0362 301257

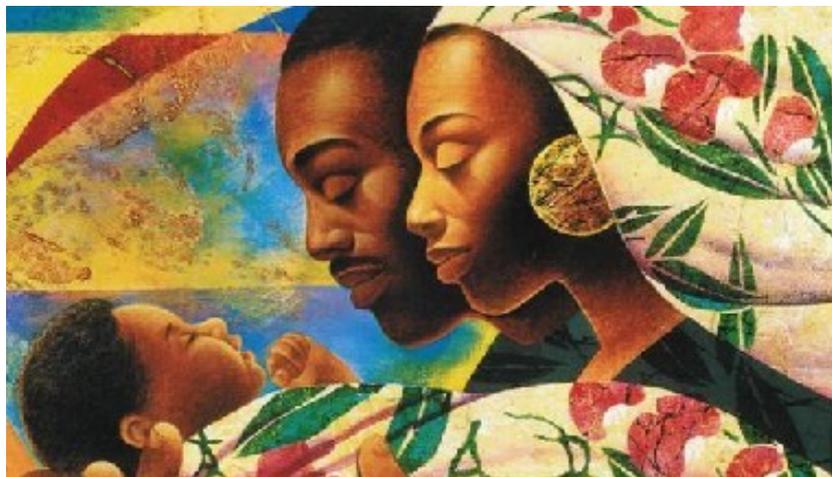
Dicembre – 2018

Alzare lo sguardo...

Sono passati vent'anni da quando alcuni amici, hanno formato l'associazione Talità Kum che nella lingua aramaica parlata da Gesù significa: **lo dico a te alzati**. Alzare lo sguardo... guardare lontano era proprio quello che desideravo fare.

Ben diverso dall'atteggiamento contemporaneo che ci porta più a guardare verso il basso, verso un micro mondo fatto di smartphone. Dove il protagonista sono io e il mio mondo virtuale. Certamente un valore aggiunto quando si tratta di raggiungere più persone contemporaneamente, anche nei luoghi più remoti per condividere un avvenimento. Molto più difficile è percepire attraverso uno schermo piatto quelli che sono i bisogni dell'altro, i suoi sentimenti più profondi e comprendere la verità.

Alzare dunque lo sguardo, significa **guardare occhi negli occhi il fratello** e quanto è difficile guardare negli occhi le persone oggi... Siamo così diversi quando parliamo dei membri della nostra stessa famiglia, figuriamoci quando dobbiamo confrontarci con persone di una regione, nazione, continente diverso dal nostro... Eppure la missione vissuta alla luce del Vangelo ci chiede di andare, uscire per le strade, toccare con mano le lacerazioni dell'umanità, con discrezione nel tentativo di capire la sua complessità e bellezza. Mantenere lo sguardo sugli ultimi ci aiuta ad uscire dalle nostre certezze, ad imparare a condividere.



Nei lunghi periodi vissuti in Rep. Centrafricana ho potuto condividere la difficoltà dell'instabilità politica, dell'insicurezza, la fatica di un'economia gestita dai soliti pochi privilegiati ma anche la dignità di chi ha fame e sete, la sobrietà di un lavoro faticoso lento, costante senza fini lucrativi. Oggi senza far troppi km abbiamo la possibilità di alzare lo sguardo verso l'umanità ferita e l'occasione di cambiare la nostra percezione della verità guardando al popolo emigrante come ad un estratto della missione. Se prima fame e miseria erano caratteristiche dei paesi detti del terzo mondo, oggi "i lontani" sono qui in mezzo a noi... anche questa è missione.

Che il mistero del Natale ci aiuti a ritrovare il coraggio di prendere in mano la nostra vita, di sollevare lo sguardo verso i nostri fratelli più fragili e che il nostro mandato sia condurre tutte le creature all'ascolto di Dio che sussurra ad ognuno in modo unico e irripetibile.

Buon Natale Talità Kum a tutti !

Stefania

Opportunità e rischi della rivoluzione digitale nel continente africano

Un tempo, arrivando in Centrafrica avevo la sensazione di approdare su un altro pianeta, tanto mi appariva diverso il mondo che mi circondava. Oggi, quando arrivo nella capitale Bangui sempre più ritrovo scene e immagini familiari: gente concentrata sullo smartphone, pubblicità di marchi di successo.

La globalizzazione e la rivoluzione digitale hanno trasformato il pianeta in un grande villaggio, spingendo le popolazioni a uniformare comportamenti e stili di vita.

L'avvento delle nuove tecnologie rappresenta senza alcun dubbio una grande opportunità per l'Africa. L'exploit della telefonia mobile ha migliorato le possibilità di comunicare e di tenersi informati. L'accesso a internet ha permesso a 400 milioni di africani (un terzo della popolazione) di rompere la sensazione di isolamento, di dilatare gli orizzonti, di abbattere barriere che fino a poco tempo fa sembravano insormontabili.

Oggi anche a Bangui, come a Nairobi, Kinshasa, Dakar, i giovani utilizzano il web per collaborare a distanza, condividere contenuti, sviluppare idee e progetti. Esattamente come fanno i loro coetanei

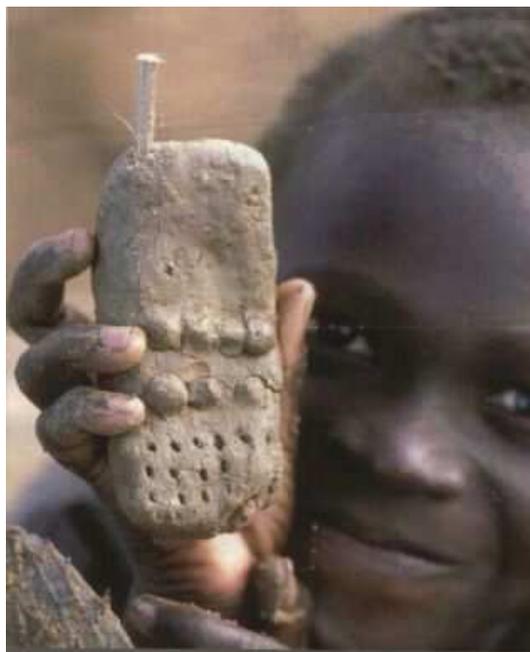
a qualunque latitudine. C'è chi sfrutta le potenzialità della Rete per farsi conoscere, promuoversi, esprimere a una platea mondiale il proprio talento artistico, culturale, (contribuendo così a cambiare la percezione stessa dell'Africa nel mondo).

Internet ha favorito l'accesso alla conoscenza, promosso la partecipazione civica, incoraggiato e facilitato il controllo della società civile sui governanti (che non a caso cercano di limitare e censurare la libertà della Rete).

Ma la rivoluzione digitale ha favorito anche l'importazione e la diffusione di modelli culturali che stanno squassando le società tradizionali africane. Un tempo, quando la sera ci radunavamo, i giovani ascoltavano i racconti degli anziani; oggi preferiscono starsene in disparte coi loro dannati aggeggi tecnologici tra le mani. Il tradizionale luogo in cui la comunità si ritrova per discutere e cimentare la coesione sociale, è stato soppiantato dai social network.

La globalizzazione sta provocando una rivoluzione antropologica tra i giovani, che hanno una mentalità completamente diversa da quella dei loro genitori.

Le vecchie generazioni africane pensavano che ogni cosa si dovesse fare insieme (come nazione, clan, etnia, o almeno classe di età), mentre per i giovani africani, la priorità è il destino individuale.



Le nuove generazioni guardano all'Occidente (o meglio all'immagine che il nostro mondo ostenta) come a un faro. Ne sono attratte e naturalmente

ne assorbono, assieme a stimoli e valori positivi, anche le distorsioni e i risvolti più problematici. Non solo l'individualismo, ma anche il consumismo sfrenato, l'assillo per il successo economico, la vita sempre più frenetica e spietata (chi non sta al passo, resti indietro, emarginato).

Di fronte a questa situazione c'è da porsi due domande: L'Africa con la sua straordinaria resilienza è sopravvissuta allo schiavismo, al colonialismo, al feroce saccheggio delle sue risorse; riuscirà a non piegarsi al conformismo, a preservare la sua originale creatività, a non smarrire la strada, a resistere all'omologazione che pare avvolgere l'intero pianeta? La modernità africana sarà in grado d'incorporare selettivamente tecnologie e discorsi occidentali con la finalità di far nascere una modernità distinta e autonoma ?

Tanti auguri da noi !

Nei notiziari precedenti ci siamo soffermati a raccontarvi alcuni momenti significativi della vita in missione. Questa volta ci limiteremo a una breve cartolina di auguri dei nostri collaboratori centrafricani, che grazie anche al nostro aiuto hanno dato una svolta alla loro vita...



Da sinistra: Alfred e Marien grazie al vostro contributo hanno potuto frequentare con successo la scuola guida e ricevere il foglio rosa.

La patente offre loro la possibilità di ottenere un lavoro da tassista anche senza la nostra presenza.



Eugene e Edith, grazie al lavoro svolto presso il laboratorio di taglio e cucito (oltre ad aver realizzato la nuova divisa per i bambini della scuola), hanno potuto aiutare le rispettive famiglie. Eugene pagando le rette scolastiche dei figli che frequentano il liceo di Bouar e Edith ha potuto rifare il tetto della casa dove vive con la madre inferma e una sorella diversamente abile.



Guy, grazie al lavoro svolto per la realizzazione dei bagni della scuola materna ha potuto acquistare al mercato altri conigli e ampliare l'allevamento. Oltre ai suoi bambini Guy e la moglie hanno affidato anche tre bambini rimasti orfani a seguito degli avvenimenti del 2013.

TALITA' KUM progetti : 2019

Cosa manca ancora ...

MAGAZZINI/Container

1. Tetto in lamiera, veranda e griglie finestre
2. Acquisto e installazione di un nuovo container
3. Costruzione di un magazzino da adibire a officina

SCUOLA MATERNA

1. Trasformazione di un locale della scuola in infermeria
2. Creazione di un laboratorio di yogurteria per fornire un contributo economico a sostegno della scuola materna.

SALA POLIVALENTE Jean Paul II

1. Pavimentazione, intonaci interni e imbiancatura
2. Porta e arredi (banchi, tavoli ecc...)

Riattivazione del POZZO per l'ACQUA lato CHIESA:

Valutazione tecnica mediante I.C.D.I. (società che ha realizzato il nostro pozzo alla scuola materna) per ripristinare l'utilizzo di un pozzo inattivo da mesi...

TALITA' KUM: progetti 2019

1. Progetto Scuola Materna: lavori di manutenzione
2. Sostegno scolastico bambini scuola materna
3. Sostegno retribuzione mensile del personale
4. Ripristino pozzo per l'acqua potabile villaggio Yolé
5. Sostegno Laboratorio per calzature
6. Sostegno Laboratorio di Taglio e cucito
7. Centro di aggregazione giovanile Jean Paul II
8. Ristrutturazione chiesa villaggio Bwabuziki/Yolé

Contatti... Per saperne di più sui vari progetti, visita il nostro

sito: www.talitakumdesio.it oppure la **pagina Facebook:** www.facebook.com/talitakumdesio/

Manda il tuo indirizzo mail a: stefania.africa@tiscali.it riceverai informazioni e notiziario via internet

Diventa socio Talità Kum... la quota associativa: 25,00€ è un impegno che ci permette di esistere e garantire continuità a tutte le attività svolte. Più siamo e più servizi riusciamo a offrire !

Il tuo 5 x1000 a favore dei progetti TALITÀ KUM o.n.l.u.s.

Un gesto semplice che fa la differenza

Nel modulo della Dichiarazione dei redditi (730, CU, Unico) trovi il riquadro per la "scelta per la destinazione del cinque per mille dell'irpef". Firma e inserisci il codice fiscale dell'ass.ne Talità Kum o.n.l.u.s. nello spazio dedicato.

Associazione Talità Kum o.n.l.u.s.

C.F. 91077520152

Via Canonico Villa, 71 20832 Desio (MB)

C.C.Postale n° 13578232

C.C.Bancario BANCO di DESIO

IBAN: IT25 R034 4033 1000 0000 1564 600

BIC (SWIFT): BDBDIT22

Le erogazioni a sostegno dei progetti dell'ass.ne Talità Kum o.n.l.u.s. sono fiscalmente deducibili



RACCOLTA CARTA presso l'ex Collegio PIO XI

Da lunedì a venerdì
mattino **8,30 a 9,30**

pomeriggio **15,30 a 17,30**

Il collegio rimarrà **CHIUSO** durante
le vacanze natalizie
fino al 7 gennaio 2019

Grazie ancora di cuore a tutti per la
collaborazione !

